Patto pubblico-privato per il rilancio Ue

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 28

Sgravi per i neoassunti e per chi torna dalla Cig

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 31

Cigd, alleggerito il ruolo delle Regioni

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 32

Dall'Asia ossigeno

all’export. Cresce la fiducia delle imprese

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 39

Plastic tax, una doppia tassa colpirà imprese e consumatori

scritto da Fabiana Capasso | Luglio 27, 2020
20200727_111302 41

EMERGENZA COVID-19/DIRITTO D’IMPRESA: MISURE A FAVORE DEGLI AUMENTI DI CAPITALE

scritto da Marcella Villano | Luglio 27, 2020
In riferimento alla nostra news sulla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il DL n. 76/2020, cd. Semplificazioni, evidenziamo che l’articolo 44 del provvedimento **prevede tre misure,** due di carattere temporaneo e una strutturale, **volte a incentivare le operazioni di aumento di capitale.**

In particolare, quanto alle misure di carattere temporaneo:

· **si prevede che fino al 30 aprile 2021 e a condizione**

che sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale, non si applichi il quorum rafforzato di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea straordinaria in caso di deliberazioni (assunte in prima, seconda e successive convocazioni) finalizzate, direttamente o indirettamente, a un'operazione di aumento di capitale, ossia:

a. deliberazioni concernenti gli aumenti del capitale sociale con nuovi conferimenti (ex artt. 2440 e 2441 c.c.);

b. introduzione nello statuto sociale della clausola che consente di escludere il diritto di opzione (art. 2441, co. 4, c.c. come modificato dal DL, v. *infra*);

c. attribuzione agli amministratori della facoltà di aumentare il capitale sociale (art. 2443 c.c.).

Tali decisioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato in assemblea, anche qualora lo statuto preveda maggioranze più elevate;

· si introducono, **sempre fino al 30 aprile 2021, delle deroghe alla procedura ordinaria di aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione** (di cui all'art. 2441, co. 4, c.c.). In particolare, oltre all'estensione dell'ambito soggettivo dalle sole società quotate anche a quelle con azioni negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, è previsto: *i*) l'innalzamento del limite quantitativo degli aumenti deliberabili dal 10 al 20%; *ii*) la possibilità di procedere anche in assenza di espressa clausola statutaria; *iii*) la riduzione dei termini di convocazione dell'assemblea alla metà.

Quanto alla **misura di carattere strutturale, si modifica la disciplina del diritto di opzione** (art. 2441, co. 2, 3 e 4, c.c.) in modo da: *a)* ridurre da 15 a 14 giorni il termine minimo per il suo esercizio (allineandolo con quello previsto dalla disciplina europea); *b)* introdurre la facoltà di

prevedere, per le società quotate, che il diritto di prelazione sulle azioni non optate debba essere esercitato contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, indicando il numero massimo di azioni sottoscritte (c.d. *oversubscription*); *c)* estendere l'ipotesi di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente (o del numero di azioni preesistenti), anche alle società negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione, prevedendo altresì l'obbligo di indicare le ragioni dell'esclusione o della limitazione in apposita relazione degli amministratori, da depositare presso la sede sociale e pubblicare sul sito internet della società entro il termine della convocazione dell'assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali.

ENERGIA: WEBINAR "LA PROPOSTA DI RIFORMA DEI SERVIZI DI EFFICIENZA ENERGETICA" – MERCOLEDÌ 29 LUGLIO PV, ORE 10.00

scritto da Marcella Villano | Luglio 27, 2020

Il prossimo **mercoledì 29 luglio, alle ore 10.0**0, si terrà il webinar "**La proposta di riforma dei servizi di efficienza energetica", organizzato da Confindustria.**

La Commissione Europea, con la proposta di Climate Law, ha indicato nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 50% – 55% rispetto ai livelli del 1 990 entro il 2030, superando l'attuale obiettivo del 40%, e un obiettivo

di neutralità climatica al 2050. All'interno di questo mutato e sempre più ambizioso piano, l'industria svolge un importantissimo ruolo. Nei processi industriali, infatti, l'innovazione di processo sul piano energetico e ambientale rappresenta il fattore chiave per una transizione ecologica del sistema produttivo.

Lo strumento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE o Certificati Bianchi) ha rappresentato fin dalla sua nascita una best practice a livello europeo nella promozione di strumenti di mercato per incentivare e promuovere gli investimenti in efficienza energetica. Lo strumento ha svolto un ruolo importante sia in termini di risultati (circa 1'80% dei risparmi energetici complessivi) sia in termini di efficienza: minori costi a parità di energia risparmiata e C02 evitata, garanzia della neutralità tecnologica rispetto agli interventi e coerenza funzionale rispetto al meccanismo ETS e ai mercati dell'energia. Come tutti gli strumenti di incentivo anche i TEE necessitano di fisiologiche revisioni in relazione ai mutamenti strutturali dei mercati dell'energia e delle esternalità ambientali.

Per questo motivo **Confindustria** con un apposito gruppo di lavoro e il supporto scientifico di FIRE – Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia, **ha redatto una proposta che si propone di individuare delle linee di "manutenzione" e di "completamento" del mercato dei TEE, al fine di garantire stabilità strutturale ad uno dei pochi strumenti di incentivo di mercato che è di fondamentale importanza per il settore industriale, e che riveste un ruolo centrale anche nel Piano integrato energia e clima del nostro Paese.**

Il webinar ha lo scopo di presentare alle Istituzioni i risultati principali della proposta condividendo lo spirito della riforma e le sue principali peculiarità, attraverso le esperienze degli attori protagonisti del meccanismo (domanda e offerta) con l'auspicio di una valutazione positiva, e una

tempestiva implementazione di un meccanismo di mercato che ha ancora molto da dare al nostro Paese.

Locandina Efficienza energetica 29lug20

AVVISO S.FI.N. – STRUMENTO FINANZIARIO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA. FAQ AGGIORNATE ED ELENCO BANCHE CONVENZIONATE

scritto da Marcella Villano | Luglio 27, 2020

In riferimento l'Avviso relativo allo **SFIN, lo strumento finanziario** della Regione Campania, composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante, pubblichiamo le **FAQ aggiornate al 20 luglio** e l'elenco delle banche convenzionate. In riferimento a quest'ultimo, segnaliamo che – al momento – le convenzioni sono in fase di sottoscrizione, per cui nei prossimi giorni l'elenco sarà integrato.

Elenco-Banche-aderenti_FRI-CAMPANIA-aggiornato-al-15-07-2020

QA-aggiornate-al-20-luglio-2020

EMERGENZA COVID-19/WEBINAR “VANTAGGI DEL MERCATO ELETTRONICO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – MEPA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO RILANCIO” – 28 LUGLIO ORE 10:00

scritto da Marcella Villano | Luglio 27, 2020

Nell’ambito della collaborazione tra Piccola Industria Confindustria e Consip per promuovere l’utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione tra le PMI, è in programma un webinar di approfondimento sulle opportunità create dal Decreto Rilancio in relazione al MePA.

Per contenere la crisi economica causata dall’epidemia, il Governo ha attivato linee di intervento che riguardano anche la Pubblica Amministrazione, dal comparto della scuola e dell’istruzione agli enti locali, dalla Sanità ad Amministrazioni specifiche.

Le categorie merceologiche presenti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione coprono ormai quasi tutte le necessità delle Amministrazioni, dai beni e servizi fino ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e dal punto

di vista degli operatori economici tutto ciò rappresenta un’importante opportunità.

Il webinar si svolgerà il 28 luglio dalle ore 10:00 e durerà circa 1 ora e 30 minuti.

Saranno illustrati il modello di funzionamento del Mepa, i suoi vantaggi e risultati e le opportunità in applicazione del Decreto Rilancio, oltre a una sessione operativa sull’abilitazione, la navigazione nel cruscotto dell’operatore e la risposta a una richiesta di offerta.

La partecipazione è gratuita ed è possibile iscriversi al link:
https://register.gotowebinar.com/register/6453576210902772238

Segnaliamo che per motivi organizzativi e per le caratteristiche della piattaforma la partecipazione è limitata a 100 partecipanti.

Qualora interessati vi invitiamo pertanto a registrarvi.

EMERGENZA COVID-19/DIRITTO

D’IMPRESA – RINVIO OBBLIGO DI NOMINA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO NELLE SRL

scritto da Marcella Villano | Luglio 27, 2020

Com’è noto, nella seduta del 16 luglio 2020, il Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del Decreto Rilancio.

A tal riguardo, evidenziamo che in sede di discussione in Commissione bilancio alla Camera, è stato inserito un emendamento, successivamente approvato prima alla Camera dei Deputati e poi al Senato della Repubblica, col quale **si rinvia l’obbligo**, derivante dall’applicazione dei nuovi parametri disciplinati dal Codice della Crisi d’Impresa Dlgs 14/2019, **di nomina degli organi di controllo nelle Srl (collegio sindacale/sindaco unico/revisore) al 2022,** in sede di **approvazione del bilancio di esercizio 2021 delle società**.

In proposito, ricordiamo che l’obbligo di nomina si attiva al superamento dei nuovi parametri stabiliti dall’articolo 2477, secondo comma, del codice civile (come modificato dall’articolo 379, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019 e poi dall’articolo 2-*bis*, comma 2, del DL n. 32/2019), ovvero per due esercizi consecutivi, di almeno uno dei seguenti: totale dell’attivo dello stato patrimoniale 4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni 4 milioni di euro; dipendenti occupati in media durante l’esercizio 20 unità.

Tale rinvio, seppur il terzo in ordine cronologico rispetto alla scadenza iniziale del 16 dicembre 2019, **è da considerarsi ragionevole, a maggior ragione alla luce della pesante crisi**

economico-finanziaria causata dall'emergenza epidemiologica. Infatti, si tratta di un obbligo che determinerebbe un nuovo costo da mettere a budget nei bilanci delle imprese già sofferenti in questa fase e che, per effetto delle solidali responsabilità degli Organi di Controllo con l'Organo amministrativo, rafforzate dal Codice della Crisi d'Impresa, comporterebbe anche una più intensa attività di questi Organismi che si tradurrebbe, a sua volta, in un ulteriore impegno per le risorse amministrative degli organici aziendali.

Di seguito si riporta il testo approvato:

Dopo l'articolo 51 è inserito il seguente: « Art. 51-bis. – (Modifica al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14) – 1. Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle attività d'impresa, all'articolo 379, comma 3, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, le parole: "bilanci relativi all'esercizio 2019" sono sostituite dalle seguenti: "bilanci relativi all'esercizio 2021"».